

# Spettacoli

## Cultura

### Videoguida

Raidue, ore 14,35

## Colombo torna già in tv (per i distratti)



Chi si rivede! Cristoforo Colombo. Il kolossal di Raidue torna giusto in tempo per rilanciare la campagna di primavera dell'industria di gadget, libri e libretti a lui dedicata: questa volta, però, si cerca di cambiare almeno il pubblico, cambiando orario. Alle 14,35 su Raidue, infatti, tutti i ragazzini mandati a letto controvoglia mentre in Tv si scopre l'America, potranno rifarsi: sempreché, visto il sole primaverile, non preferiscano una partita di pallone. L'idea di mandare in replica il kolossal ancora caldo di "prima visione" non è in sé peregrina: l'identificazione di target di pubblico (come si dice in gergo), cioè anche di gente disposta a guardare la Tv ad un'ora piuttosto che ad un'altra, suggerisce di sfruttare un programma fino all'osso, cambiandogli l'orario. Misteri della matematica applicata alla Tv. La morale è che questo pomeriggio il povero, bisattato, fallito Colombo, ricomincia con la sua sempre più triste peregrinazione: lo vedremo piangere un finanziamento dal re del Portogallo, una corona dalla regina Isabella, un po' di fiducia dai suoi marinai. Il tutto diretto da Alberto Lattuada, che ha trovato l'America (delle Tv).

Raiuno, ore 22,50

## Desmond Tutu, Nobel per la pace, parla dell'apartheid

Il vescovo sudafricano Desmond Tutu, premio Nobel per la pace, a Speciale Tg1 in onda alle ore 22,50 su Raiuno. La segregazione razziale nel Sudafrica è tornata ad essere di drammatica attualità. In queste settimane ci sono stati oltre 40 morti. Lo Speciale Tg1, con un servizio di Massimo Ghirelli, ripercorre con sequenze talvolta inedite le significative tappe della lunga marcia della popolazione nera. Viene presentata anche la testimonianza di una protagonista, Winnie Mandela, moglie del leader dell'African National Congress in prigione da oltre 20 anni. Alberto La Volpe ha poi intervistato in esclusiva il vescovo nero Desmond Tutu, premio Nobel per la pace, una delle più prestigiose figure del movimento anti-apartheid. La posizione nel governo sudafricano, messo sotto accusa per le repressioni di questi giorni, è stata espressa al vice-ministro degli Esteri del governo di Pretoria, Luis Nel.

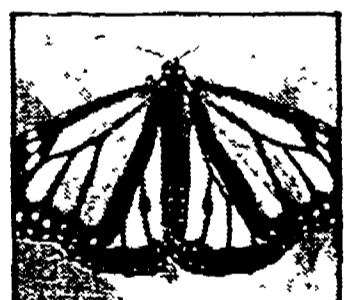
Raiuno, ore 11

## Condono e piccoli abusi al «Mercato del sabato»

Il Mercato del sabato, la trasmissione di Luisa Rivelli in onda alle 11 su Raiuno, tratta oggi — tra gli altri — di due argomenti scottanti: il condono edilizio e gli aumenti dei minimi pensionistici. Sono due temi che fanno molto discutere, soprattutto quello delle pensioni, per l'esiguo aumento (diecimila lire, trentamila in 3 anni), per l'Inps, e per l'esclusione addirittura da ogni beneficio immediato per i pensionati «autonomi» (cioè artigiani, commercianti e coltivatori diretti). Nella puntata di oggi Luisa Rivelli, che si avvale della collaborazione di esperti e dello psicologo Enzo Spaltro, tratterà anche due argomenti dedicati ai giovani: il mercato dell'usato nel settore delle apparecchiature «hi-fi» e quanto costa oggi sposarsi (dal vestito al pranzo di nozze). I telespettatori interessati possono intervenire, consultando anche gli esperti, telefonando al numero 061/606088. Il programma, che ha per sottotitolo «Spendere meno, investire meglio», è diretto da Piero Panza.

Raitre, ore 19,35

## Dieci milioni di farfalle in volo verso il Sud America



Per la prima volta al mondo la macchina da presa ha filmato la più vasta emigrazione stagionale che avviene sul nostro pianeta: oltre dieci milioni di farfalle «monarca» che, lasciati Stati Uniti e Canada, emigrano sull'altipiano vulcanico del Messico centrale. E Folco Quilici in Geo (Raitre, ore 19,35) a raccontare questo viaggio di settemila chilometri con percorsi massimi anche di 150 chilometri al giorno. Quilici le ha trovate a quasi 4000 metri appoggiate sui tronchi e sui rami di abeti, pini, cipressi che ne sono talmente ricoperti da cambiar colore.

Raiuno, ore 14

## Jeanne Moreau e George Prétre ospiti di «Prisma»



L'attrice francese Jeanne Moreau (impegnata in questi giorni a Firenze in un seminario teatrale) ed il direttore d'orchestra Georges Prétre saranno ospiti di «Prisma», il settimanale di spettacolo del Tg1 in onda alle 14 su Raiuno. «Prisma» presenterà inoltre il video con la canzone «Volare» registrata da 22 cantanti italiani per aiutare le popolazioni affamate dell'Africa.

ROMA — Francesco De Gregori è tornato in sala di registrazione. A quasi due anni di distanza dall'uscita di *La donna cannone* il cantautore romano sta preparando un nuovo album che dovrebbe uscire in autunno. Comincia da qui l'intervista, la prima dopo molti mesi di silenzio, che De Gregori ci ha concesso in una pausa del suo lavoro (ha già registrato sette canzoni).

— Sei soddisfatto del materiale fino ad ora composto? — Sì, mi pare che il disco stia venendo bene. Tra l'altro sto cercando di realizzare un album tutto in diretta. Mi spiego. Da una decina di anni a questa parte i dischi vengono registrati sovrapponendo uno strumento all'altro e infine aggiungendo la voce. Io, invece, vorrei tornare a incidere come si faceva una volta, in diretta (o quasi), senza troppe sovraincisioni. Posso dirti che non sarà un album come *La donna cannone*. Sarà più legato alla realtà: c'è una canzone che parla di Pasolini, una del terrorismo, e poi c'è *La storia*, che eseguirò (a differenza di Gianni Morandi) in un arrangiamento ridotto all'osso, solo piano e voce.

— E dopo il disco che progetti hai? — Non so, questo mestiere l'ho sempre vissuto senza programmi né niente. Anche quando ho fatto le serate e le tournée, l'ho deciso un mese prima. Ho un amico che mi fa da manager ed è terrorizzato perché decido sempre all'ultimo momento di fare i concerti. Poi odio fare le tournée e credo che per questo disco non ne farò. Ogni tanto, però, mi viene voglia di andare a suonare davanti alla gente.

— Il periodo d'oro con *Dalla, il periodo di «Banana Republic»*, è finito del tutto? — Sì, si è esaurito. Ogni tanto con Lucio ci vediamo, c'è una reciproca stima, per cui potrebbe succedere che domani facciamo un disco insieme, ma non è programmato né programmabile.

— E invece, dei tuoi colleghi stranieri chi salveresti? — Li seguo poco. E poi direi che sono troppo in là con gli anni perché mi possano piacere i Duran Duran. Anzi, ho una vera antipatia per il cantante che si fa il comico e quello che viene dall'estero. Insomma, sono più bravi gli americani.

— Che cos'è per te la politica? — Franchemente, il concetto di militanza mi è estraneo. Sono un amante della politica, ma non di fare militanza e mi sembra che tutte le mie scelte politiche scaturiscano dalla mia vita normale. Credo ci sia un modo civile e democratico di fare qualsiasi cosa, dal guidare la macchina all'ordine del caffè.

— Nel 1979 suonavi negli stadi, nel 1983 nei teatri. Un bel salto. Come mai? — L'esperienza degli stadi è stata una parentesi. Così volevamo che fosse, sia Dalla che io, fin dall'inizio. Chissà, chissà a fare musica sono sicuramente più piccoli, perché la gente ti ascolta meglio. Tutto cominciò l'anno prima, nel 1978. Con Dalla avevamo fatto lo stadio Flaminio. Un unico concerto organizzato da Pei e chiuso da una manifestazione. Ci aspettavamo cinque o sei mila persone e invece ne arrivarono quarantamila. Forti di questa esperienza decidemmo di fare gli stadi anche l'anno successivo. Mi ricordo che a Roberto e a me, nel pieno di questa tournée che ebbe un successo clamoroso, quando suonammo a Bologna, mandò una lettera a Dalla in cui affrontava il problema della dispersione dell'attenzione del teatro dello stadio. Dalla ci rimase male, pensammo che Rovessi non aveva capito niente.

— E tu come hai cominciato? — Prima suonando per gli amici e al Folkstudio, poi ho fatto sentire le mie canzoni in una casa discografica romana, ho fatto un anno di anticamera e il primo disco a metà con Antonello Venditti. Un disco molto sacrificato e distribuito male che però fu la partenza discografica della mia attività. Intanto, contemporaneamente, giravo, facevo concerti nei Festival dell'Unità nel Lazio. Ero giovane, non mi ponevo il problema di guadagnare e quindi ero tranquillo.

— E della crisi dell'industria discografica che cosa pensi? — Bah, credo che la colpa del calo dipenda dalla falsificazione domestica. Oggi si registrano i dischi degli amici o direttamente dalla radio. Ma, a dire la verità, credo che sia normale che la gente faccia così: è



Francesco De Gregori

**L'intervista** Politica, musica, megaconcerti, giovani: parla De Gregori, che sta registrando un nuovo disco, due anni dopo «La donna cannone»

# Francesco il silenzioso

— E tu come hai cominciato? — Prima suonando per gli amici e al Folkstudio, poi ho fatto sentire le mie canzoni in una casa discografica romana, ho fatto un anno di anticamera e il primo disco a metà con Antonello Venditti. Un disco molto sacrificato e distribuito male che però fu la partenza discografica della mia attività. Intanto, contemporaneamente, giravo, facevo concerti nei Festival dell'Unità nel Lazio. Ero giovane, non mi ponevo il problema di guadagnare e quindi ero tranquillo.

Programmi TV	
<b>Raiuno</b>	10.00 NILS HOLGERSSON 10.40 VIVENDO DANZANDO - Con Liliana Cusi e Marinella Stefanescu 11.00 IL MERCATO DEL SABATO - Un programma di Luisa Rivelli 11.55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH 12.05 IL MERCATO DEL SABATO - 2ª parte 12.50 CHECK-UP - Programma di medicina 13.30 TELEGIORNALE 13.55 TG1 - Tre minuti di... 14.00 PRISMA - Settimanale di varietà e spettacolo del TG1 14.30 L'ULTIMA ONDA - Film con Richard Chamberlain 15.00 TG1 FLASH 17.05 IL GRABO DELLO ZECCHINO 18.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO 18.15 LE RAGIONI DELLA SPERANZA - Riflessione sul Vangelo 18.20 SOGGIORNO 19.00 L'AMICO GIPSY - Mistero allo zoo 20.00 TELEGIORNALE 20.30 FRATELLO SOLE, SORELLA LUNA - Film, regia di Franco Zeffirelli, con Graham Faulkner, Judi Bowker, Leigh Lawson 22.40 TELEGIORNALE 22.50 SPECIALE TG1 - A cura di Alberto La Volpe 23.35 TG1 - NOTTE - CHE TEMPO FA PUGILATO - Arroyo-Blake, Kalamby-McPherson
<b>Raidue</b>	10.00 GIORNI D'EUROPA - un programma di G Favero 10.45 DUE E SEMPLICITÀ - gallina vecchia 12.30 START - Muoversi come e perché 13.00 TG2 - ORE TREDDICI - TG2 I consigli del medico 13.30 TG2 - BELLA ITALIA - Critici, paesi, uomini e cose da difendere 14.00 SERENO VARIABILE - Turismo, spettacolo e calcio 14.30 TG2 - FLASH 14.35 CRISTOFORO COLOMBO - (1ª parte) 16.20 TG2 - SPORT NOTIZIE 16.30-17.20 SERENO VARIABILE - 2ª parte 17.20 TG2 - GOL FLASH - TG2 FLASH 17.35 ESTRAZIONE DEL LOTTO 17.40 CRISTOFORO COLOMBO: STABAT MATER 18.40 TG2 - SPORTSERA 18.50 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO 19.45 TG2 - TELEGIORNALE - TG2 LO SPORT 20.30 AQUILE NELL'INFINITO - Film, regia di Antony Mann, con James Stewart, John Ablyn, Frank Lovejoy 22.20 TG2 - STASERA 22.30 ANTONIO PETITO, ARTISTA COMICO - (4ª puntata) 23.15 IL BRIVIDO DELL'IMPREVISTO - Telefim - La finestra aperta 23.45 TG2 - STANOTTE
<b>Raitre</b>	12.00 ANIMALI SELVATICI - I tassi nelle loro intimità 12.55 MUSICA: FRANCESCO MANENTE E IL GRUPPO «FESTA» 13.30 CRIMINALE DI TURNO - Film, con Fred McMuray 15.00 TEMPERA ORGO E INFERNAZIONALE 18.00 CANOTTAGGIO: OXFORD-CAMBRIDGE 18.25 IL POLICCE - Programmi visti e da vedere su Raitre
<b>Canale 5</b>	9.30 «Quella casa nelle praterie», telefim: 9.30 «Phyllis», telefim: 10 Film, «Le donne hanno sempre ragione»; 11.50 Campo aperto, settimanale dell'agricoltura; 12.50 Il pranzo è servito, gioco a quiz; 13.30 Antepima, programmi per sette sere; 14 Film, «Il due colonnelli»; 16 «Due onesti fuorilegge»; telefim: 17 Telefim: 18 Record, settimanale sportivo; 19.30 «Zig Zag»; 20.30 «Ritissimas», spettacolo; 23 Supercorri; 23.30 Antepima; 24 Film «Donne verso l'ignoto».
<b>Canale 5</b>	9.30 «Quella casa nelle praterie», telefim: 9.30 «Phyllis», telefim: 10 Film, «Le donne hanno sempre ragione»; 11.50 Campo aperto, settimanale dell'agricoltura; 12.50 Il pranzo è servito, gioco a quiz; 13.30 Antepima, programmi per sette sere; 14 Film, «Il due colonnelli»; 16 «Due onesti fuorilegge»; telefim: 17 Telefim: 18 Record, settimanale sportivo; 19.30 «Zig Zag»; 20.30 «Ritissimas», spettacolo; 23 Supercorri; 23.30 Antepima; 24 Film «Donne verso l'ignoto».
<b>Retequattro</b>	8.30 «Vicini troppo vicini», telefim: 8.50 «Brillante», telenovela; 9.40 «Amici per la pelle», telefim: 10.30 «Alice», telefim: 10.50 «Mary Tyler Moore», telefim: 11.20 «Samba d'amore», telenovela; 12 «Tobacco d'amore», sceneggiato; 12.45 «Alice», telefim: 13.15 «Mary Tyler Moore», telefim: 13.45 «Tre cuori in affetto», telefim: 14.15 «Brillante», telenovela; 15.10 Cartoni animati; 16.10 «I giorni di Brian», telefim: 17.05 «L'ombra del grande cedro», telefim: 18 «Febbre d'amore», telefim: 18.50 Film «Come rompere un divorzio felice»; 19.25 «Mama non m'ama», gioco; 20.30 Film «Corvo Rosso»; 23 Supercorri; 23.30 Antepima; 24 Film «Donne verso l'ignoto».
<b>Italia 1</b>	8.30 «La donna bionica», telefim: 9.30 Film «Il giorno della passione di cristo»; 11.30 «Sanford and Sons», telefim: 12 «Agenzia Rockford», telefim: 13 «Chips», telefim: 14 Sport; 16 «Bim Bam Bam»; 17.45 «Musica live»; 18.45 «Cassini and Company», telefim: 19.50 Cartoni animati; 20.30 «Supercorri», telefim: 21.30 «Automania», telefim: 22.30 «Geminiani Men», telefim: 23.30 Sport: Grand Prix; 0.30 DeeJay Television - Video Music Non Stop.
<b>Telemontecarlo</b>	17 Tennis; 19.10 Telemat: 19.30 TMC Sport: Tennis da tavolo; 22.15 TMC Sport: Pallanuoto - Campionato italiano.
<b>Euro Tv</b>	10 Film «Anno 79 la distruzione di Ercolano»; 12 Sport: Catch; 13 «Dopo 100%», telefim: 14 Sport: Eucalcio; 15 Cartoni animati; 19.15 Speciale spettacolo; 19.20 «Effusione d'amore», telefim: 19.50 «Mercie nuziale», telefim: 20.30 «Anche i ricchi piangono», telefim: 21.30 Film «Il sandaleista»; 23.15 Turchinoco; 23.30 Rombo TV; 0.30 «Star Tracks», telefim: 1.30 Film «L'ombra dell'assassino».
<b>Reté A</b>	8 e Accendi un'amica; 13.15 e Accendi un'amica speciale; 14 Kashyan Carpet; 16 Film «Shanks»; 18 e Aspettando il domani, telefim: 20.25 Film «L'eromanes»; 22.30 e Serpico, telefim: 23.30 Film «Pierino».

## Oggi sciopero nei cinema della Gaumont

ROMA — Oggi i 53 cinema della Gaumont, sparsi in Italia, fanno sciopero, domenica normale apertura, «per non turbare la festività pasquale e il desiderio di svago degli spettatori» e un'altra astensione dal lavoro verrà effettuata, invece, il 13 e 14 aprile. Lo sciopero, proclamato dai sindacati (Fis) e dal coordinamento nazionale dei lavoratori Gaumont, è indetto in risposta ai 6 licenziamenti effettuati ieri dall'azienda e del rifiuto della proprietà a incontrarsi per trattare, con i sindacati. Come noto, il 1º aprile è stato fir-

mato l'accordo ufficiale di vendita del circuito di sale «della margherita» alla società americana Cannon. Sulla conclusione della vicenda, il parere della proprietà Gaumont e del tutto positivo: «Sono molto soddisfatto per l'esito di una vertenza che s'è conclusa con 6 soli licenziamenti su 250 dipendenti», commenta l'ex presidente, oggi consigliere delegato, Mario Annibaldi. Diverso il parere di sindacati e lavoratori che protestano perché, mentre verbalmente la Cannon s'impegna ad esaminare insieme i problemi di occupazione, ristrutturazione dell'azienda e chiarezza di contratti e piani di investimento, la Gaumont licenzia. Ai dipendenti Gaumont arriva la solidarietà dei lavoratori «ex dall'azienda e del rifiuto della proprietà a incontrarsi per trattare, con i sindacati. Come noto, il 1º aprile è stato fir-

## A Perugia cinema e tv dall'Africa

PERUGIA — L'Africa è protagonista per una settimana nel capoluogo umbro con un festival cinematografico e, a fianco degli «ex» di prodotti artigianali e gastronomici. Le «Giornate del cinema africano» (dal 14 al 20 aprile) prevedono 10 film, 7 documentari, incontri «ex» di tavole rotonde. Le novità di quest'anno saranno i prodotti televisivi del continente. Nella lista degli organizzatori Regione, Comune, Provincia, Audace, Azienda di turismo, Cassa di Risparmio e l'Università per stranieri.

# Locasciulli, ritorna la musica «in diretta»

«È un errore restare troppo a lungo in sala di registrazione. Fai e disfa, disfa e rifai, alla fine viene fuori qualcosa di molto curato ma anche di falso. Allora per questo disco ho cambiato sistema: mi sono preparato tutto prima, arrangiamenti compresi, e sono entrato in sala già pronto a mettere «nero su bianco». Appena il tempo di rifinire qualche testo, e il disco è venuto fuori facile, quasi in presa diretta.



Mimmo Locasciulli

«Cento, tra i solchi, quel tanto di «polvere», di imperfezione genuina, che restituisce un senso di verità». Mimmo Locasciulli, abruzzese di Roma, con quella faccia da gente comune, è uno dei pochi che può permettersi il lusso di parlare di «verità» senza stonare. Musicista per passione e per vocazione familiare (il padre, veterinario in quel di Penne, cantava «confidenziale» con il nome di Guido Lo-

cas), di professione chirurgo e dietologo, ha tentato la carta del Festival di Sanremo e gli è andata bene. In giacca, camicia e faccia vera non poteva certo passare inosservato in quel balzante di maschere fassulle, e gli è riuscito, così, di far conoscere il suo cognome ostinatamente plurisillabo anche al grande pubblico. Quello piccolo ma ben ferrato degli amanti della canzone d'autore gli lo conosceva da anni, fin dagli inizi al Folk Studio di Roma, con De Gregori, Venditti, Lo Cascio, De Angelis e tanti altri dalle alterne fortune. Già premiato dal mercato dei concerti (il suo tour teatrale dello scorso anno è stato lungo e pieno di soddisfazioni), adesso tenta di raccogliere frutti adeguati anche nei negozi, con questo nuovo disco — Locasciulli — che, oltre al brano di Sanremo (Buona fortuna), ne comprende altri sei autografi più uno, Caterina, di De Gregori, grande amico e fino a pochi mesi fa anche produttore di Mimmo. Per sfruttare l'abbrivio festivaliero, Locasciulli ha voluto saggiamente confezionare un disco che non tradisce il suo vecchio pubblico, quello fedele ai concerti, quello che già apprezzò il precedente intorno ai trent'anni. Non è un caso, dunque, che il disco risulti l'impostazione fluida e discorsiva della musica dal vivo, evitando maquillages elettronici o eccessive tirate a lucido di canzoni fatte per essere srotolate tutte d'un fiato dalla voce robusta e dal pianoforte nitido e vigoroso quasi «in rilievo» rispetto alla precisione «ultraprecisa» dei dischi. Sembrano le canzoni di Mimmo, quasi tagliate per una dimensione da piano-bar, racconti notturni intensi e malinconici, aromatizzati da caffè e nicotina, ai quali si aggiungono, per amicizia e gioia di suonare, gli altri musicisti. I suoni sembrano raggrumarsi attorno alla traccia originaria per contagio; per progressiva familiarità; e il risultato, che crea poi una sorta di personale marchio, è che l'ispirazione cantautorale, pur restando, sempre presente come un inconfondibile filigrana, viene via via sostenuta e rafforzata dal tratto vigoroso del ritmo e dai sapori sonori piacevoli e vitali. «Solo ma (grazie alla musica) colodato dalla compagnia, Locasciulli risolve con semplicità ed eleganza uno dei problemi-chiave dei cantautori italiani, cioè quel tanto di cerebralità e supponenza di certe atmosfere e di certi toni che possono farci appostare per allontanare la musica. Lui, invece, l'attira e se la tiene stretta: La faccia delle altre persone. Le cose normali e Non voglio più, forse i tre brani più belli del nuovo disco, basteranno da soli a giustificare la strana voglia di un medico di riempire di canzoni tutti i «buchi» di tempo che il suo lavoro gli concede. Michele Serra

## Scegli il tuo film

FRATELLO SOLE SORELLA LUNA (Raiuno, ore 20,30) In un'ultima puntata, Franco Zeffirelli ci racconta la storia di San Francesco d'Assisi, figlio di un ricco mercante che rinuncerà ai beni terreni e indosserà il saio dei poveri. Gli attori, poco noti, sono Graham Faulkner (il protagonista), Judi Bowker, Leigh Lawson (ma c'è una parte anche per il venerabile Al Guinness). CORVO ROSSO NON AVRAI IL MIO SCALPO (Retequattro, ore 20,30) Un gioiello western diretto da Sidney Pollack e scritto da John Milius. Robert Redford è Jeremiah Johnson, reduce che abbandona la vita civile e va a vivere sulle montagne, tra indiani, cacciatori e animali feroci. Un western ecologico, uno stupendo inno alla natura e alla vita selvaggia. Per Redford, forse il miglior ruolo di una fortunata carriera. La data è il 1972. AQUILE NELL'INFINITO (Raidue, ore 20,30) Serza cinematograficamente ricca: questo dramma aviatorio diretto nel 1955 dal bravo Anthony Mann ha diversi motivi di interesse, a cominciare dalla presenza di James Stewart. Un celebre giocatore di baseball viene richiamato in servizio come aviatore, e recupera subito l'antico amore per gli aerei. Nel cast anche June Allyson. L'ULTIMA ONDA (Raiuno, ore 14,30) Per la prima volta in Tv, questo film del 1977 è tra i più curiosi nella filmografia di Peter Weir, il maggiore fra i registi australiani della «nuova ondata» degli anni 70 (a cui egli stesso diede il via con il famoso *Picnic a Hanging Rock*). Il film riflette la doppia natura etnica del continente neozelandese: il protagonista è un avvocato di Sidney che si assume la difesa di alcuni aborigeni accusati di aver ucciso un poliziotto. L'attore è celeberrimo: Richard Chamberlain. Ma sono altrettanto bravi gli interpreti di colore, come David Gulpilgi e Nandjiwarra Amigui. I DUE COLONNELLI (Canale 5, ore 14) Totò e Walter Pidgeon sono i due militari che, sui Balcani (durante la seconda guerra mondiale) si contendono un villaggio e una bella fanciulla. Dirige Steno (1953). DONNE VERSO L'IGNOTO (Canale 5, ore 24) Western al femminile diretto da William Wellman nel 1951. Il protagonista però è un uomo, il rude Robert Taylor incaricato di portare all'Ovest una carovana di donne, destinate a sposare dei pionieri in California. Ne trova centocinquanta e il viaggio inizia, tra equivoci e avventure. CRIMINALE DI TURNO (Raitre, ore 13,30) Un classico nero fra poliziotti corrotti, agenti novellini e splendide fanciulle. Dirige Richard Quine (1954), forse più a suo agio nella commedia. Ma il cast è di lusso: Fred MacMurray, Kim Novak, Dorothy Malone. LA RIVOLTA (Retequattro, ore 0,10) Medico in viaggio di nozze in Sudafrica viene coinvolto in un'insurrezione: il dittatore ha urgente bisogno di essere operato. Due nomi per allestirvi: il regista Richard Brooks e il protagonista Cary Grant. La data è il 1950.

Radio	
<b>RADIO 1</b>	GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. On-Week-end, 10 15 Black-out; 11 Incontri musicali del tuo tempo; 11.44 La lanterna magica; 12.28 Mahatma Gandhi; 13.25 Master; 14.30 Carta bianca stereo; 16.22 Tutto il calcio minuto per minuto; 17.36 Carta bianca stereo; 18.00 Parole; 19.15 Ascolta, si fa sera; 19.20 Ci siamo anche noi; 19.55 Black-out; 20.35 Uno studio per voi; 21.03 «Se come salire»; 21.30 Gallo sera; 22.55 Star con Beppe e Corrado; 23.22 Teatro: incontro a An Karm.
<b>RADIO 2</b>	GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 19.30, 22.30. 6 Le donne, i cavallotti, l'arme, gli eroi... 8 DSE: Infanzia, come, perché... 8.45 Mite e una canzone; 9.00 Spaccobbero... il programma dell'accesso; 9.32 Ho sognato i paradisi: Tempi e miti da telefonia bianca; 11.10 Long Playing Hit; 12.10 Programma ragionato del lotto; 16.37 Speciale GR; 16.45 Parole; 14 Programma Regionali GR - On-Week-end; 15 Viaggatori a Trieste; 15.50 Domenica sport; 16.20 Intervallata musicale; 16.32 Estrazione del lotto; 16.57 Speciale GR; 17.02 Agricoltura; 17.02 Mite e una canzone; 17.32 Domenica sport (il partito); 18.15 GR2 notte; 18.17 Datalog davanti a Genusammis; 19.50 Era forte, papà; 21 Stagione Sinfonica Pubblica 1984-85.
<b>RADIO 3</b>	GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 8.45, 11.45, 13.25, 15.15, 15.45, 20.45, 23.53. 6 Pratiche; 6.55 Concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 8.30 Concerto del mattino (2ª parte); 10 Il mondo dell'economia; 10.30 Centenario della nascita di S. Ivo; 11.20 Domenica sport; 14.50 Musiche; 15.18 Contrasto; 15.30 Folclore; 16.30 L'arte in questione; 17 Spazio Tre; 19.15 Spazio Tre; 21 Rassegna delle tre; 21.10 I 101; 22.20 L'ora di Lotti novità; 22.20 L'ora di Lotti novità.